

Piano Annuale per l'Inclusione
(Allegato B al PTOF)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N° *
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	50
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	22
ADHD/DOP	4
Borderline cognitivo	
Altro (considerazioni del consiglio di classe/team)	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente).	
Socio-economico	x
Linguistico-culturale	x
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
N°PPT redatti dal consiglio di classe	15
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	36 (su 50) 3 certificazioni da UVMD in data 12.11.2021
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

*Dati aggiornati al 27 novembre 2021.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
--	---	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (compatibilmente con l'emergenza sanitaria)	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(spazio ascolto, ins. esperti)	Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			sec.		pr.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				sec.	pr.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Nell'Istituto sono presenti le seguenti figure:</p> <p>Commissione inclusione: è composta da un insegnante di sostegno di ogni plesso scolastico. Si occupa delle problematiche degli alunni disabili. Elabora e propone materiali per l'integrazione e per la rilevazione di specifiche problematiche per fare emergere eventuali bisogni educativi speciali. Predisporre i progetti di continuità in base alla circolare 1/88 per facilitare il passaggio degli alunni con sostegno da un grado scolastico a quello superiore. Si riunisce regolarmente 3-4 volte all'anno per affrontare le tematiche relative all'inclusione. Regolarmente la commissione inclusione svolge attività di autoformazione su tematiche inclusive e sulle novità normative.</p> <p>Commissione intercultura: è composta da insegnanti della scuola primaria e secondaria di I°. Si occupa dell'inserimento degli alunni stranieri e predisporre attività e progetti volti a sensibilizzare insegnanti e genitori al tema dell'integrazione e dell'intercultura. Predisporre corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri. Presso l'Istituto è inoltre presente uno sportello per genitori stranieri con la presenza di una mediatrice di lingua araba e di una mediatrice di lingua cinese.</p> <p>Commissione continuità: è composta da insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I°. Facilita il collegamento tra i vari ordini di scuola per attuare un curriculum scolastico inclusivo e coerente con lo sviluppo dei bambini/ragazzi.</p> <p>Consigli di classe e Team: individuano le difficoltà e predispongono attività di recupero. Riferiscono al D.S. le loro osservazioni, incontrano le famiglie per condividere le osservazioni rilevate. Predispongono in collaborazione con le famiglie i PDP.</p> <p>Docenti di italiano L2: attuano percorsi di alfabetizzazione e/o consolidamento della lingua italiana per gli alunni stranieri.</p> <p>Docenti di sostegno: condividono le scelte metodologiche e didattiche sia per l'alunno certificato che per l'intera classe. Individuano, ove possibile, strategie metodologiche per favorire l'apprendimento e l'inclusione.</p> <p>Mediatore alla comunicazione: collabora con il cdc/team e l'insegnante di sostegno allo svolgimento dell'attività didattica sia a scuola che a casa.</p>
--

Addetta all'assistenza: collabora con l'insegnante di sostegno e il cdc/team allo svolgimento dell'attività didattica.

Collegio Docenti: approva progetti e proposte relative all'inclusione.

Dirigente Scolastico: coordina le diverse figure che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali all'interno dell'Istituto. È garante del rispetto della normativa.

Funzioni strumentali: svolgono attività di collegamento e coordinamento tra insegnanti curricolari, di sostegno e operatori socio-sanitari.

Famiglia: comunica alla scuola eventuali disagi. Collabora con la scuola nella predisposizione del PDP.

USL: svolge funzioni di accertamento e certificazione. Incontra periodicamente attraverso i suoi operatori gli insegnanti e le famiglie per verificare la progettualità messa in atto. Promuove trattamenti riabilitativi, fornisce consulenze specialistiche.

Servizi sociali: intervengono a sostegno dell'alunno in situazioni personali o familiari particolarmente difficili.

Alunni: viene valorizzata la potenzialità educativa dei compagni di classe attraverso attività di tutoring, peer to peer, piccolo gruppo.

Personale ATA: viene debitamente formato ad affrontare determinate problematiche inclusive e supporta gli insegnanti in particolari situazioni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto, tramite il CTI ha proposto agli insegnanti i seguenti corsi di formazione:

- tecnologie informatiche e metodologie didattiche a sostegno di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

- aumento delle competenze per potenziare i processi di integrazione a favore di alunni con disabilità e BES

Sono inoltre stati proposti:

- Corsi di formazione interni all'istituto realizzati da specialisti esterni, dalla Dirigente Scolastica e da insegnanti esperti in particolari discipline o argomenti (BES).

- Corsi di formazione esterni promossi dal Centro Territoriale per l'Integrazione.

- Corsi di formazione promossi dalle reti a cui aderisce l'Istituto Comprensivo (Reti: "Alunni Stranieri, Civiltà dell'Acqua, Minerva Innovazione Didattica, Nuove Indicazioni, Competenze inclusive, Orientamento, Scrivo e Leggo bene, Promozione alla Salute (Capofila Spresiano), Amministrativa, Medio Piave, Treviso Orienta, Sicurezza").

- Corsi di formazione per insegnanti di sostegno non specializzati

- Corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti referenti di istituto

- Percorso formativo – "La comunità di pratica nell'inclusione degli alunni con disabilità: disturbi del comportamento e ADHD

- Condivisione collettiva di UDA realizzate all'interno dei plessi scolastici.

- La commissione inclusione inoltre propone attività di aggiornamento e autoformazione ai propri componenti in modo che possano essere informati sulle nuove disposizioni legislative, regolamenti e sulle novità in merito alla documentazione per gli alunni con certificazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il PAI è da considerarsi uno strumento flessibile, soggetto esso stesso a valutazioni che riguardino il grado di inclusività per poter garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli allievi.

Sono stati fissati i seguenti criteri di valutazione:

- la valutazione deve permettere a tutti gli alunni di dimostrare i risultati del loro studio, le conoscenze apprese e il livello di competenza
- nella valutazione si terrà conto del punto di partenza di ogni singolo alunno e del percorso svolto
- la valutazione deve essere intesa come momento di regolazione dell'attività didattica
- la valutazione si articola in tre momenti: valutazione iniziale, in itinere e finale. La valutazione iniziale, collocata ad inizio anno, ha lo scopo di ricavare informazioni sui livelli di partenza (in termini di conoscenze ed abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni. La valutazione in itinere o formativa si svolge durante il corso dell'anno e va a delineare o correggere specifici percorsi di apprendimento. La valutazione finale permette di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento sia del singolo alunno che dell'intera classe.

Gli strumenti della valutazione si possono identificare in:

- prove strutturate (domande a risposta multipla, vero o falso, completamento di brani)
- semistrutturate (questionari, relazioni su traccia, riassunti)
- aperte (tema, interrogazioni, relazioni)
- osservazione degli alunni e confronto tra insegnanti

Sono inoltre state predisposte dalla commissione continuità delle prove interne di ingresso per le diverse classi dei due ordini di scuola in modo da permettere una iniziale conoscenza degli alunni e monitorare sin dall'inizio l'evoluzione degli stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Viene svolta in diversi modi e con il coinvolgimento di diverse figure:

- contitolarità dell'insegnante di sostegno con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, per piccoli gruppi e collaborano alla definizione degli obiettivi per la formulazione del PDP
- i mediatori alla comunicazione favoriscono gli interventi educativi rivolti agli alunni con disabilità sensoriale, finalizzati all'acquisizione di autonomia nello studio sia a scuola che a casa
- le addette all'assistenza coadiuvano l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari nel favorire l'autonomia dell'alunno nello svolgimento delle attività scolastiche
- gli insegnanti di italiano L2 collaborano con i CdC e Team nella predisposizione del materiale didattico atto a soddisfare le esigenze degli alunni stranieri
- i docenti referenti (inclusione, DSA, BES, stranieri) supportano e coordinano gli insegnanti curricolari nella predisposizione del PAI e delle attività ad esso correlate
- individuazione di insegnanti lettori per lo svolgimento delle prove INVALSI degli alunni DSA

Le metodologie ritenute maggiormente funzionali all'inclusione sono:

- attività di piccolo gruppo (Cooperative Learning) (quest'anno purtroppo questa metodologia non è applicabile)
- peer education
- tutoring

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con il territorio al fine di garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. Sono state a tal fine attivate le seguenti collaborazioni:

- con i comuni dei due paesi appartenenti all'Istituto (Arcade e Spresiano) per creare uno spazio dedicato agli alunni con particolari bisogni nello svolgimento dei compiti scolastici. (spazio compiti per il comune di Spresiano ed Eta Beta per il comune di Arcade)
- con i servizi distrettuali per l'età evolutiva per incontri relativi ad alunni che seguono percorsi riabilitativi (logopedia, psicomotricità...)
- con centri riabilitativi per consulenze psicologiche e metodologiche

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, da intendere come nucleo educativo per l'alunno, è corresponsabile del percorso da effettuare all'interno dell'istituto e viene perciò coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- incontri con il coordinatore o con gli insegnanti
- il coinvolgimento nella redazione del PDP, che rappresenta un patto d'intesa fra docenti e famiglia
- la condivisione di scelte effettuate

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle difficoltà evidenziate per ogni alunno viene costruito un PDP finalizzato a:

- favorire l'alunno nell'acquisizione di conoscenze e competenze
- incoraggiare l'alunno nel suo percorso favorendo il raggiungimento di risultati per lui gratificanti

Nel PDP saranno indicate:

Attività

- attività adattate rispetto al compito comune della classe
- attività differenziate
- attività di recupero individualizzata o per piccoli gruppi
- lavoro cooperativo
- tutoraggio

Contenuti

- comuni a quelli della classe
- ridotti
- semplificati
- adattati

Tempi

- per l'esecuzione dei lavori di gruppo
- aggiuntivi per l'esecuzione delle attività o prove di verifica

Materiali/strumenti

- materiale appositamente predisposto
- materiale semplificato
- strumenti compensativi
- ausili informatici e/o cartacei

Verifiche

- programmate
- comuni alla classe
- graduate
- strutturate (chiuso o aperte)
- differenziate

Valutazione

- valutazione dei progressi in itinere

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

- INSEGNANTI: alternanza nell'insegnamento, valorizzando le diverse competenze
- Corsi di formazione interni, tenuti da insegnanti "esperti"
- PERSONALE ATA, formato appositamente e da coinvolgere nel potenziamento delle autonomie personali degli alunni
- ADDETTI ALL'ASSISTENZA E ALLA COMUNICAZIONE coinvolti nella condivisione di progetti, programmazioni, attività e metodologie
- ALUNNI da coinvolgere nel lavoro (a coppie, di gruppo, ...) e nei momenti ricreativi e non strutturati (favorire un clima di classe positivo e accogliente) compatibilmente con l'emergenza sanitaria.
- FAMIGLIE da considerare come principali fonti di informazioni e supporto

Risorse informatiche e di materiale didattico:

- Computer, LIM, software
- Elenchi di materiali presenti in ogni plesso, consultabili e condivisibili
- Costituzione presso il plesso della scuola primaria di Spresiano di una biblioteca contenente libri ad altra leggibilità, libri per l'intercultura e libri con testi e simboli PCS per bambini che faticano a leggere o che ancora non hanno imparato a farlo.
- Per favorire la diffusione di competenza tra tutti gli insegnanti in materia di inclusività, la commissione inclusione ha predisposto un vademecum per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali in cui si definiscono i compiti e i ruoli delle figure operanti nell'istituzione scolastica relativamente a questa tipologia di alunni; si forniscono criteri ed indicazioni riguardanti le procedure da adottare per facilitare il processo di inclusione dell'alunno con BES e per facilitare i rapporti con l'alunno, la sua famiglia ed eventuali specialisti privati e del SSNN, definire pratiche condivise tra tutto il personale, fornire indicazioni su come organizzare la fasi di accoglienza, osservazione, programmazione, svolgimento delle attività didattiche e valutazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Materiali CTI
- Materiali CTS
- Condivisione di buone prassi
- Partecipazione a concorsi sul territorio

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- progetti circolare 1/88

-Redazione de "LA CARTA DELLA CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA" realizzata dalla commissione Continuità interna all'Istituto Comprensivo contenente le indicazioni operative per promuovere la continuità tra un ordine di scuola e l'altro.

FINALITA'

Il progetto "Continuità", in conformità con la normativa vigente (v. Indicazioni Nazionali del 2012 e C.M. 8 del 2013), che prescrive di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività si propone, al fine di porre l'attenzione alle diversità individuali e alla valorizzazione dei momenti di passaggio, di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti e delle modalità di apprendimento;
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio tra ordini di scuola;
- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

OPERATIVITA'

1. I docenti dell'ordine della scuola accogliente incontrano le docenti della scuola dell'infanzia per osservare le modalità didattico – organizzative specifiche di quell'ordine di scuola.
2. Si organizza un incontro nella scuola che frequenteranno tra:
 - gli alunni della scuola dell'Infanzia e quelli della scuola Primaria
 - gli alunni delle classi quinte della Primaria con i ragazzi della Secondaria, possibilmente con un'attività programmata e condivisa.

I bambini della scuola dell'Infanzia e gli alunni della scuola Primaria realizzano un'attività didattica comune che consenta agli insegnanti di avviare un primo momento di accoglienza e di conoscenza reciproca.

3. Compilazione delle schede di raccordo da parte dei docenti della scuola dell'Infanzia e della certificazione di competenza per la scuola primaria.
4. Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), è previsto un incontro nel mese di maggio tra la Referente per la disabilità dell'Istituto e le insegnanti della scuola dell'Infanzia di provenienza.
5. Presentazione delle schede di raccordo e certificazioni agli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di I°.
6. Incontro tra ottobre e novembre tra i docenti di riferimento dei diversi ordini di scuola per verificare l'andamento degli ex alunni certificati
7. Verifica da parte della Commissione continuità nel primo incontro del nuovo anno scolastico sulla tenuta dell'operatività e presentazione di nuove proposte.
8. Le attività devono essere calendarizzate all'inizio dell'anno scolastico o quanto meno con largo anticipo, poiché diventa difficile trovare spazi e tempi utili in chiusura d'anno.